



■  
Guidare  
la transizione verso  
l'economia circolare

Questa è una comunicazione di marketing



# Abbiamo vissuto in un'economia lineare...

Le economie moderne sono caratterizzate da sistemi lineari, in cui le risorse vengono prelevate dall'ambiente e non vengono restituite, e al contrario, vengono utilizzate per la produzione di massa di prodotti che diventano rifiuti, tipicamente dopo un solo uso. Il modello **Take-Make-Dispose** (prendi, produci, usa e getta) risale alla Rivoluzione Industriale e, negli ultimi 50 anni, l'**estrazione globale di materiali è triplicata** (Global Resources Outlook, ONU 2019), e ora consumiamo l'equivalente di **1.75 Terre** all'anno (Global Footprint Network 2022), generando al contempo **2.01 miliardi di tonnellate di rifiuti** (What a waste 2.0, Banca Mondiale 2016). **Questo modo di produrre e consumare non è più compatibile con le risorse del pianeta.** Sulla base dei dati e delle ricerche:



**33%**

Il cibo prodotto che va sprecato ogni anno

(Global Food Losses and food waste, 2011)



**92%**

Il tempo che rimangono parcheggiate le auto in Europa, rappresentando quindi un'inefficienza produttiva e un'invasione di tutti gli spazi aperti dei centri urbani, rendendo le città inospitali

(the High Cost of Free parking, Donald Shoup)



**Ogni secondo**

Scarichiamo l'equivalente di un camion di rifiuti di prodotti tessili

(Chen et al. 2021)

Siamo di fronte a una **crisi ambientale** che determina degrado del suolo, scarsità di acqua e cibo, perdita di biodiversità e cambiamenti climatici.

Aumentano i **rischi di approvvigionamento delle materie prime**, aumenta la volatilità dei prezzi delle materie prime e per molti paesi aumenta la dipendenza dalle importazioni. Aumentano anche i costi economici: l'inquinamento atmosferico costa circa il 3,3% del PIL mondiale (Columbia University) e il costo dell'inquinamento marino da plastica raggiunge i 2,5 trilioni di dollari all'anno (Marine Pollution Bulletin).

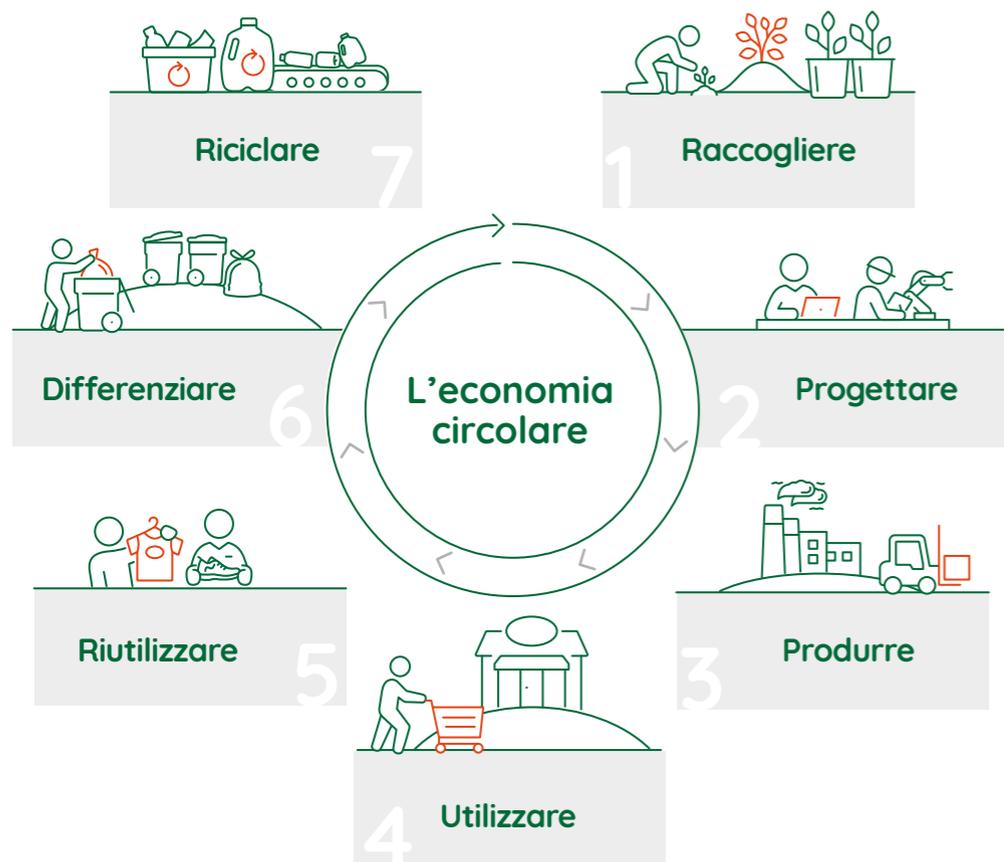
## L'economia lineare



# ...ora dobbiamo passare a un'economia circolare

La transizione verso l'economia circolare è una **rivoluzione del sistema produttivo** ed è necessaria per evitare l'esaurimento irreversibile delle risorse naturali e per raggiungere l'obiettivo di **zero emissioni nette di carbonio**.

È un percorso per promuovere una **crescita più sostenibile e inclusiva**; la sostenibilità per noi di Eurizon è uno dei valori fondamentali, condiviso a tutti i livelli dell'organizzazione.



Questa è una comunicazione di marketing

## L'economia circolare non è solo riciclare...

L'economia circolare riduce al minimo l'uso di materiali vergini, l'inquinamento e i rifiuti, attraverso **nuovi modelli di produzione e consumo** basati sulla condivisione, l'uso prolungato, la riparazione, la rigenerazione e, solo in ultima analisi, il riciclaggio.

### Minimizzare i rifiuti e l'inquinamento

L'Economia Circolare riconosce una chiara **differenziazione tra materiali tecnici**, che sono destinati al riutilizzo, e **materiali biologici**, che dovrebbero essere reintegrati nella biosfera, in un ciclo riparativo.

### Progettare prodotti che si mantengono in uso più a lungo possibile

L'economia circolare si basa sulle fonti di **energia rinnovabili** e può anche facilitare la transizione energetica riducendo la dipendenza dall'estrazione di materiali critici e progettando processi e sistemi più efficienti ed efficaci.

### Rigenerare il capitale naturale

L'economia circolare può **stimolare la crescita economica** e la creazione di posti di lavoro, innescare l'innovazione e la competitività, aumentando al contempo la sicurezza degli approvvigionamenti. L'industria alimentare potrebbe sbloccare 2,7 trilioni di dollari all'anno entro il 2050 e la trasformazione dell'industria della moda potrebbe valere 560 miliardi di dollari (Ellen Mac Arthur Foundation).

**Economia Circolare**



# I vantaggi dell'economia circolare:

minor utilizzo di Capitale Naturale  
maggior utilizzo di Capitale Umano



## Ridurre la pressione sull'ambiente

Un'economia circolare può ridurre le emissioni di gas serra grazie a una migliore gestione dei rifiuti e alla riduzione delle risorse utilizzate nella produzione (energia, acqua, terra e materiali) con un impatto positivo sul clima.



## Maggiore sicurezza di approvvigionamento di materie prime

Un'economia circolare può ridurre i rischi associati all'approvvigionamento di materie prime, come la volatilità dei prezzi, disponibilità e la dipendenza dalle importazioni.



## Maggiore competitività

L'economia circolare può consentire alle imprese e ai consumatori di risparmiare denaro migliorando l'efficienza delle risorse.



## Innovazione

Un'economia circolare può innescare una forte spinta all'innovazione in tutti i settori dell'economia per riprogettare materiali e prodotti per un uso circolare.



## Crescita e occupazione

L'economia circolare può favorire la crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro.

# Perché investire in aziende leader nella transizione circolare

Investire nelle aziende leader più strutturate e avviate su questo percorso di trasformazione può avere molti vantaggi:

Le aziende leader sono meno esposte al mercato delle materie prime, sono più efficienti nell'utilizzo dei materiali e possono avere **maggiore efficienza dei costi**.

Attraverso l'offerta di servizi che affiancano e sostituiscono la vendita dei prodotti, le Aziende leader possono fidelizzare maggiormente i clienti e **generare ricavi più stabili**.

A fronte di investimenti iniziali per ristrutturare il processo produttivo e il business-model, ci si aspettano **flussi netti di cassa crescenti e stabili nel medio periodo**.

Questa è una comunicazione di marketing



# L'approccio Eurizon

In Eurizon integriamo l'economia circolare nelle strategie di investimento dedicate e, in prospettiva, anche nelle strategie di azionariato attivo.

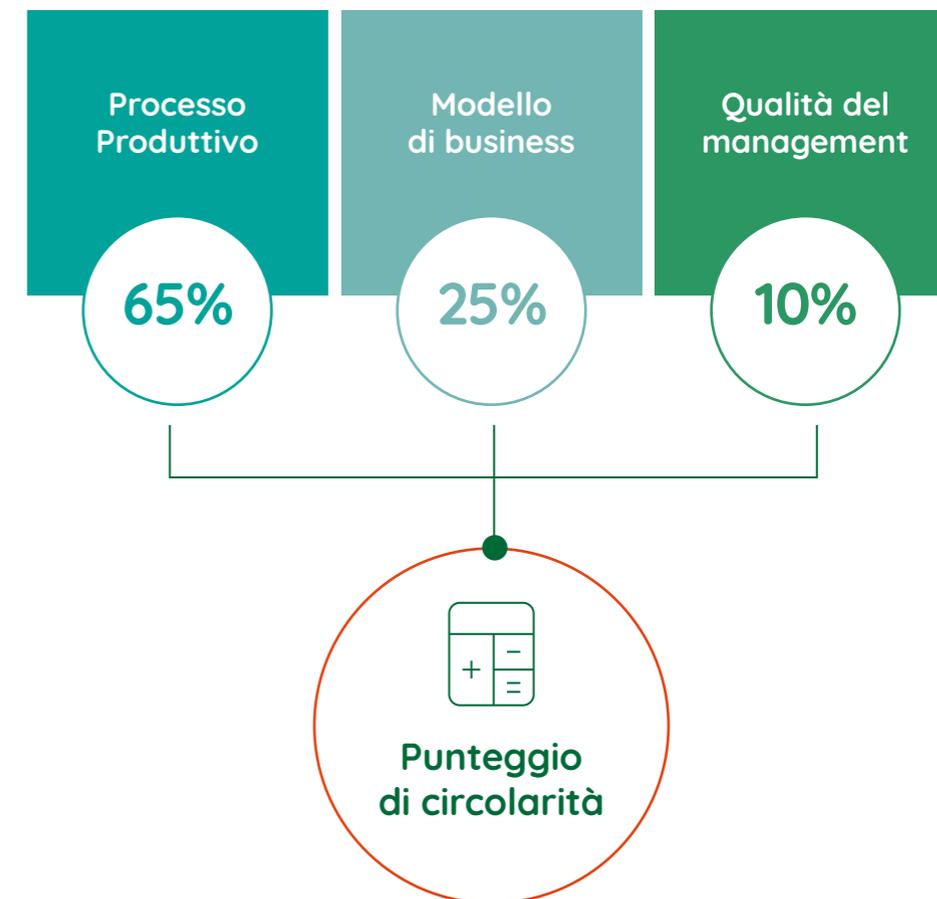
La nostra sfida è misurare con la migliore precisione consentita il grado di circolarità delle aziende in cui investire, utilizzando le informazioni pubbliche rese disponibili dalle aziende. Attualmente, tuttavia, non esistono ancora standard sufficientemente dettagliati di rendicontazione per questa finalità. Per questo, il team Long Term Sustainable Strategies ha costruito un sistema proprietario di misurazione del grado di circolarità che si concentra sulle caratteristiche del processo produttivo, del modello di business e della volontà del management aziendale di progredire nella transizione circolare.

Il processo inizia dalla **raccolta di dati grezzi** dai documenti ufficiali che includono i bilanci contabili, i bilanci di sostenibilità e tutte le informazioni rilevanti rese disponibili dalle aziende. Questi dati vengono da noi classificati e standardizzati per essere confrontabili e vengono poi raggruppati in tre categorie principali di indicatori: il processo produttivo, il modello di business e la qualità delle iniziative adottate dal management.

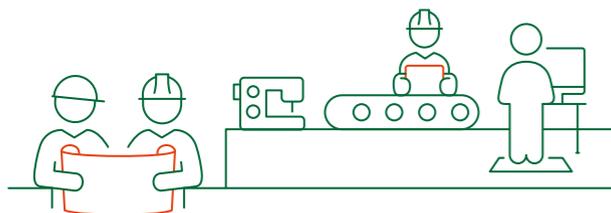
Il 65% del peso viene assegnato al punteggio del processo produttivo, il 25% del peso viene assegnato al punteggio del modello di business ed il 10% al punteggio della qualità del management.

Questa è una comunicazione di marketing

## Come misuriamo il grado di circolarità delle aziende



# Il punteggio di circolarità di Eurizon



## Processo produttivo

Le informazioni che ci permettono di avere una stima il più possibile accurata del **processo produttivo** sono gli input utilizzati nella realizzazione dei prodotti, le caratteristiche con cui i prodotti sono progettati, le modalità di gestione dei rifiuti e la gestione del packaging.

In ogni fase del processo produttivo si analizzano e si misurano aspetti specifici:

- tra i materiali che vengono utilizzati nella realizzazione del prodotto si distinguono quelli che sono riutilizzati, riciclati, di natura rinnovabile gestiti in maniera sostenibile, perché la loro efficacia in termini di sostenibilità è diversa;
- nella gestione dei rifiuti si valuta la % di materiali che vengono riutilizzati, riciclati o compostati;
- tra i materiali utilizzati nel packaging si considera la % di materiali riutilizzati, riciclati, etc. (la rilevanza di questa componente dipende dalla tipologia di azienda);
- nella progettazione dei prodotti si considerano fattori come la percentuale di prodotti che possono essere facilmente riparabili o disassemblabili al fine del ciclo di vita, o che sono facilmente adattabili anche ad altre esigenze.



## Modello di business

L'altro indicatore che viene considerato è il **modello di business**. Si valutano tutte le opzioni che l'azienda riesce a praticare per allineare i propri interessi a quelli della transizione circolare:

- la percentuale dei ricavi che deriva dalla vendita di servizi di utilizzo dei propri prodotti;
- la percentuale dei prodotti venduti che viene recuperata al termine del loro ciclo di vita per essere riparata, riutilizzata, riciclata, etc.



## Qualità

Infine, si misura la qualità del management aziendale verso l'economia circolare tramite:

- il grado di trasparenza nel rendicontare le caratteristiche rilevanti del processo produttivo e del modello di business;
- la variazione del punteggio di circolarità del processo produttivo e del modello di business rispetto all'anno precedente;
- il punteggio di circolarità rispetto alle altre aziende dello stesso settore.

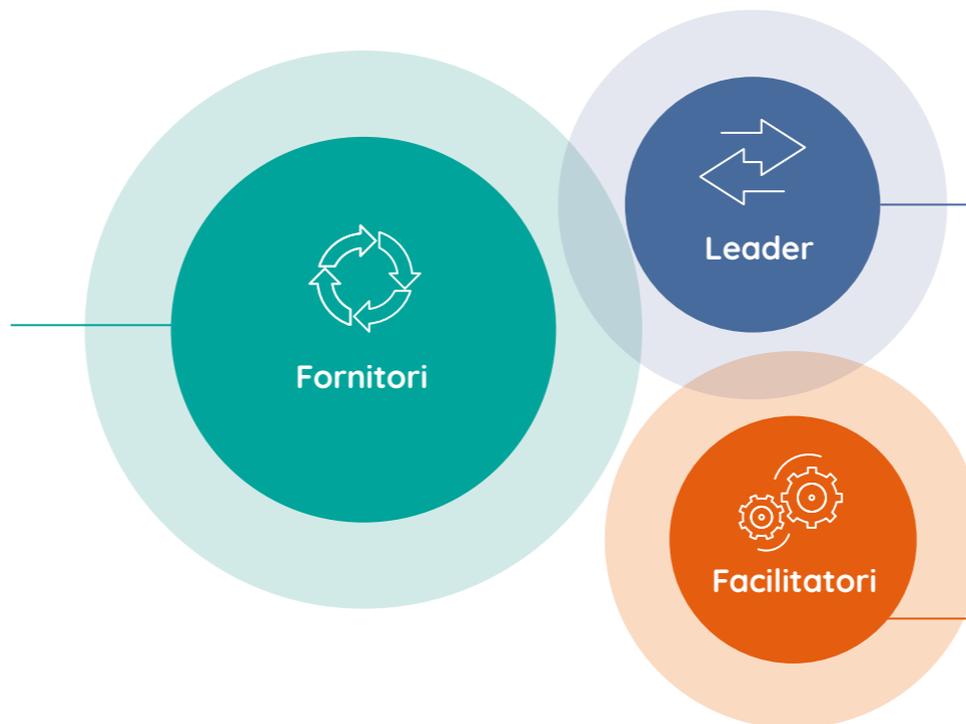


# Output del punteggio

Le aziende che stanno trasformando il loro modello di business e il processo produttivo sono le aziende del settore manifatturiero che rappresentano le società più strutturate e avviate verso un'economia circolare. Ci sono poi altre due categorie distinte di aziende che vengono considerate a seconda del loro ruolo nella transizione verso un'economia circolare: **Aziende Facilitatrici** e **Aziende Fornitrici** per le quali vengono elaborati punteggi specifici utilizzando ulteriori indicatori proprietari.

## Il ruolo delle aziende nella transizione verso l'economia circolare

Aziende che forniscono prodotti e servizi chiave per le aziende leader e facilitatrici



Che hanno già iniziato a trasformare il processo produttivo e modello di business

Il cui modello di business favorisce la riduzione globale del consumo delle risorse

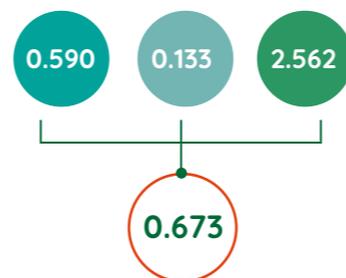
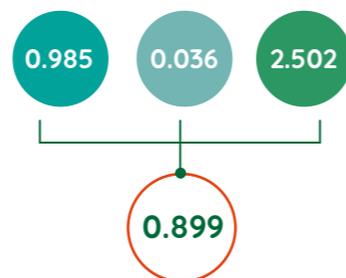
# Ma quanto siamo circolari?

Se consideriamo i dati relativi ai bilanci del 2021 di circa 470 aziende appartenenti all'indice azionario globale che operano in settori manifatturieri possiamo notare che in una scala tra 0 e 10, le aziende hanno un punteggio medio di circolarità pari a circa 0,8.

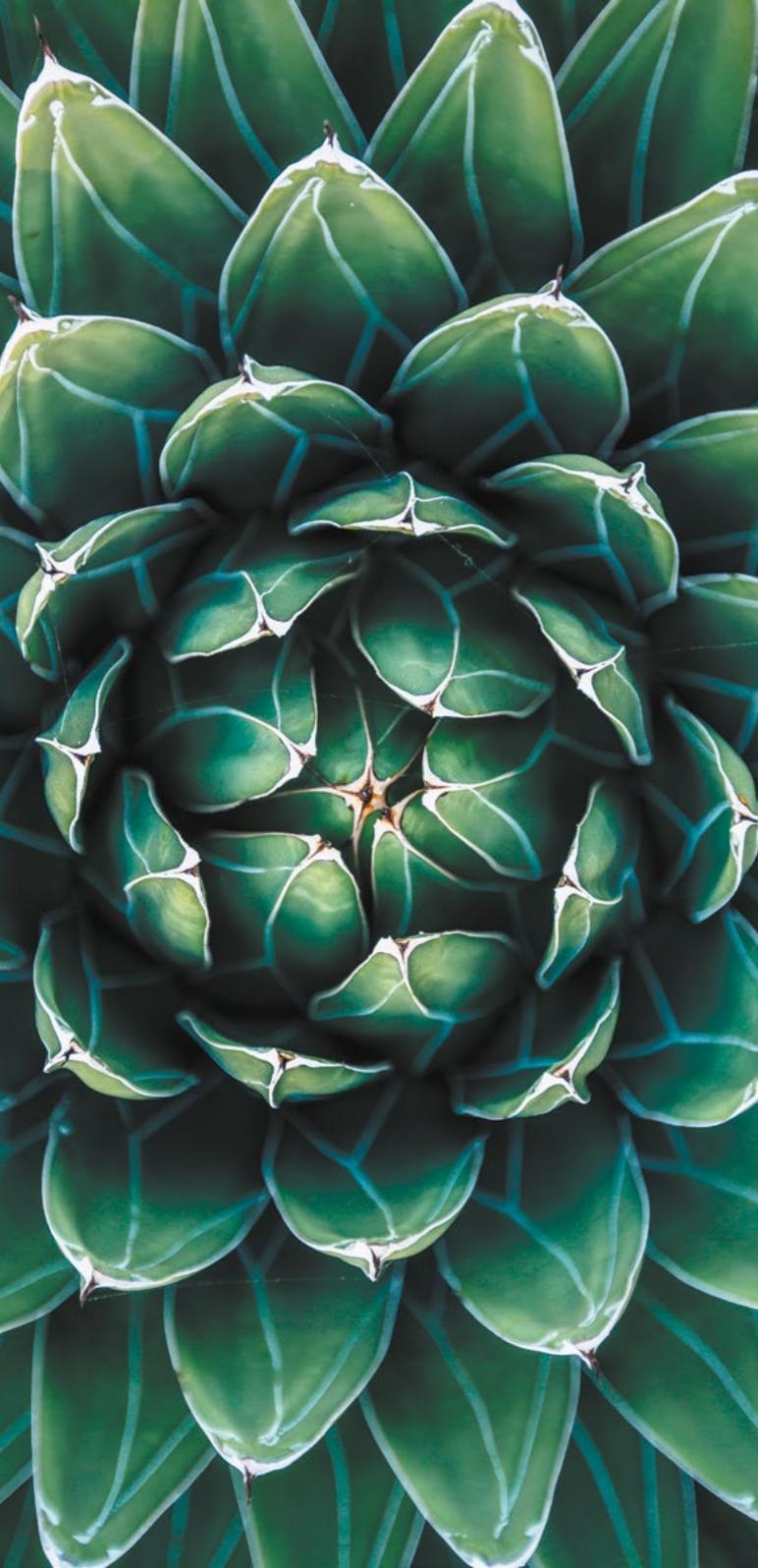
Nel dettaglio possiamo notare che le aziende si sono **impegnate maggiormente nella trasformazione del processo produttivo** migliorando la composizione dei materiali di input, la gestione dei rifiuti e quella del packaging, mentre si registra un **ritardo nell'implementazione di nuovi modelli di business**.

Questi risultati indicano che siamo solo all'inizio del processo di transizione verso l'economia circolare e che sono molto ampi i margini di miglioramento che dovranno essere conseguiti nel corso dei prossimi anni.

## Il punteggio di circolarità delle aziende quotate sull'indice azionario globale



- Processo produttivo
- Modello di business
- Qualità del management



# La strategia di investimento di Eurizon

Eurizon ha lanciato alcuni prodotti concentrati sulla transizione circolare, tra cui **Eurizon Fund – Equity Circular Economy**, un fondo comune che investe principalmente in titoli azionari globali di aziende che partecipano alla transizione verso un'economia circolare. La selezione delle aziende è effettuata con un processo di investimento di tipo bottom-up che considera il punteggio di circolarità, l'analisi dei flussi di cassa e i rischi di sostenibilità.

Si tratta di un'opportunità che permette di investire nelle aziende meglio posizionate nel percorso di trasformazione circolare dell'intera economia e che grazie ai propri vantaggi competitivi potranno migliorare la generazione dei flussi di cassa. Infine, auspichiamo che questo strumento possa contribuire alla connessione tra il mondo del risparmio privato e le aziende che meglio interpretano il cambiamento necessario per il futuro del pianeta.

## Perché investire in Eurizon Fund – Equity Circular Economy



**Per contribuire ad un futuro migliore**

Grazie ad un nuovo modello di produzione e consumo che si basa su condivisione, riutilizzo, prestito, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.



**Per selezionare aziende circolari**

Aziende che contribuiscono alla transizione o al progresso verso un'economia circolare.



**Per investire con un processo di selezione strutturato**

Il fondo investe almeno il 70% del patrimonio in azioni attraverso un processo disciplinato in due fasi: screening negativo e positivo.



**Per ottenere extra performance rispetto al benchmark**

L'obiettivo è ottenere un'extra-performance rispetto al benchmark MSCI World Index® (net total return).

# Informazioni e rischi

## Informazioni

Obiettivo	Incrementare il valore dell'investimento nel tempo e sovraperformare i mercati azionari globali (misurati in base al benchmark). Non viene fornita alcuna garanzia agli investitori in merito al conseguimento dell'obiettivo del Fondo
Periodo di detenzione raccomandato	6 anni
Benchmark	MSCI World Index® (net total return)
Importo minimo	500 euro
Costi di ingresso	3,00% dell'importo pagato al momento della sottoscrizione dell'investimento
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,06% del valore dell'investimento all'anno (di cui provvigione di gestione 1,80%)
Costi di transazione	0,38% del valore dell'investimento all'anno
Commissioni legate al rendimento	pari al 20,00% dell'overperformance rispetto al benchmark con un meccanismo di High Water Mark

## Rischi

L'indicatore sintetico di rischio è pari a 4, su una scala da un minimo di 1 a un massimo di 7.

Il Fondo è classificato nella categoria 4 che corrisponde alla classe di rischio media. Tale indicatore sintetico di rischio esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto e presuppone che il prodotto sia mantenuto per 6 anni. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito. Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

Per ogni ulteriore dettaglio sui rischi dell'investimento, si prega di consultare la sezione Rischi del Prospetto del Fondo.



Edizione ottobre 2023

**Questa è una comunicazione di marketing.**

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il Documento contenente le Informazioni Chiave (KID), il Prospetto, il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione. Tali documenti descrivono i diritti degli investitori, la natura di questo Fondo, i costi ed i rischi ad esso connessi e sono disponibili gratuitamente sul sito internet [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com) nonché presso i distributori. È inoltre possibile ottenere copie cartacee di questi documenti previa richiesta scritta alla Società di gestione del Fondo o alla Banca Depositaria. I KID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano e inglese. La Società di Gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/UE. La presente comunicazione non è da considerarsi rivolta a persone in giurisdizioni in cui l'offerta al pubblico di prodotti finanziari o promozione e collocamento di servizi e attività di investimento non sia autorizzata o alle quali sia illegale rivolgere tale offerta o promozione. Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Eurizon Capital SGR, o dalle sue controllate, relativamente all'accuratezza, completezza, affidabilità e correttezza delle stesse. Le opinioni e previsioni sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione e non vi è alcuna garanzia che i risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni e previsioni qui contenute.